

L'Associazione Culturale *Exzema*
presenta

LAME
Progetto culturale sulla memoria del dolore e del sangue
nella città di Bologna
in occasione del Sessantesimo Anniversario dei fatti di
Porta Lama e della Bolognina

Come associazione culturale, ci siamo domandati in quale modo gli abitanti di questa città si preparino a vivere questo importante anniversario, se si preparano. E noi? Noi componenti di questa neonata associazione culturale, cosa sappiamo della vita bolognese di sessant'anni fa?

Fortunatamente ci sono ancora persone che sono sopravvissute a quegli eventi terribili e principalmente chiederemo a loro. Chiederemo una testimonianza precisa nei luoghi precisi dove sono accaduti quei fatti; luoghi che ora appaiono lontanissimi dalle forme, dagli odori e dai rumori di un'epoca che non riusciamo nemmeno ad immaginare. Ma se ci avviciniamo, possiamo ancora vedere i segni, le cicatrici delle ferite profonde inferte a questa città.

Segni che vanno via via scomparendo e che chiedono di essere indicati e raccontati per continuare ad essere simboli di una maturità civile che la città di Bologna ha pagato duramente anche dopo la guerra, fino ai giorni nostri.

Proveremo, utilizzando il linguaggio che ci è più consono – il linguaggio cinematografico – a realizzare un'operazione estetica, cioè a rendere di nuovo **visibili** quei luoghi, con l'ausilio del materiale fotografico degli archivi A.N.P.I. e Ansaloni accostato al paesaggio urbano di oggi durante una passeggiata storico-topografica con alcuni dei protagonisti della Resistenza bolognese; ma ci interessa anche un'indagine semantica all'interno della nostra città, per cui chiederemo, alle stesse persone, ma anche alla gente che incontreremo per strada, nelle scuole, il significato di alcune parole che sono state riprese anche dalle più alte cariche istituzionali. Parole come democrazia, libertà, giustizia, patria, resistenza.

Resistere. Rafforzativo di esistere, esistere in maniera più forte. Stare insieme.

Sappiamo che le risposte degli odierni cittadini potrebbero essere deludenti, soprattutto per quelle persone che hanno dato tanto, che hanno messo in gioco la propria vita anche per la nostra di oggi.

Eppure siamo in grado di vedere a Bologna una bellissima metafora. La vediamo nelle statue di Porta Lama, ottenute dalla fusione di un grande bronzo raffigurante Benito Mussolini a cavallo. E la metafora ci pare espandersi anche dentro porta, nell'area delimitata da via Lama, via Riva Reno, via Marconi, via Don Minzoni e viale Pietramellara; qui, dove uomini hanno combattuto e ucciso, sta sorgendo un nuovo polo culturale della città: la nuova sede dell'ARCIGay – Cassero alla Salara, la nuova Cineteca, la Manifattura delle Arti, con i nuovi spazi universitari, della Soffitta e del Lumière, la futura Galleria d'Arte Moderna.

Anche a chi ora agisce in questi luoghi chiederemo un contributo alla Resistenza, allo stare insieme, a dare significato alle parole.

Bologna, gennaio 2004

il Presidente
Danilo Caracciolo

i relatori:
Elio Talon, Andrea Trombini

Scheda tecnica

Titolo : LAME – la porta della memoria.

Descrizione sintetica del progetto

Nel 2004 ricorre il sessantenario della Battaglia di Porta Lame e della Bolognina . L' associazione Exzema, ispirata dall' obbligo morale di ricordare i tragici episodi costati alla città di Bologna un consistente numero di vite umane, prematuramente spezzate nel tentativo di ribellarsi alla tirannide nazifascista , ha deciso di realizzare un documentario. Con la testimonianza diretta di alcuni rappresentanti partigiani della 7°gap ed attraverso l' utilizzo degli archivi fotografici dedicati, ripercorreremo le tappe di quei tragici giorni del novembre 44 rendendo visibili i luoghi esatti dove fu vinta l' unica battaglia della Resistenza europea in una città occupata. Questi stessi luoghi diverranno uno dei più importanti centri culturali europei : l' insediamento di spazi deputati alla manifestazione pluralistica dell' arte come la futura Galleria d' Arte Moderna , le sale del Lumière , la Salara e la Manifattura delle Arti rappresentano il momento di catarsi ideale di un territorio che fu teatro di morte e sacrificio contro le omologazioni ed i razzismi, che ancora oggi rappresentano una seria minaccia per la democrazia e per la memoria collettiva che non può essere privata del proprio monito.

Con:

Renato Romagnoli "Italiano", Lino Michelini "William", Sauro Ballardini "Topo", Diana Sabbi, Ada Pasi, Sandro Toni, Paolo Salerno, Peter Weirmair .

Dettaglio

- Genere : documentario
- Location : la città di Bologna e nello specifico l' area compresa tra Vicolo del Macello viale Pietramellara, via Don Minzoni, via del Rondone , via Riva di Reno , p.zza di Porta Lame , p.zza dell' Unità, luoghi di commemorazione, varie abitazioni e spazi pubblici
- Formato : mini dv
- Tempi stimati per la lavorazione : 9 mesi compresa la post-produzione
- Durata del filmato : 60 minuti
- Prodotto da Exzema – Bologna, 2004
- Patrocinato da: A.n.p.i, Comune di Bologna, Quartiere Reno, Quartiere Navile, I.s.r.e.b.o, Azienda Asts.

- **Soggetto, sceneggiatura e regia** : Danilo Caracciolo
- **Relatori del progetto** : Andrea Trombini ed Elio Talon

Riprese - Danilo Caracciolo e Fabio Campo

Audio in presa diretta - Massimiliano Aquilano

Assistente alla fotografia - Davide Leonardi

Assistente di scena - Lorenzo Velardi

Foto di scena - Maurizio Cavaleria

Montaggio - Danilo Caracciolo e Ruggero Ronci

Editing audio - Massimiliano Aquilano e Roberto "Sacco" Secchi

Interviste: Mirna Tagliavini

Grafica e stampe : Alex Bario

Traduzioni : Brunella Piatessi

Organizzazione: Ruggero Ronci

Edizione: Manuela Guglielmi